

***Bando per le
Comunità educanti***

Con i Bambini

Soggetto attuatore del "Fondo per il Contrasto della Povertà Educativa Minorile"

Legge 28 dicembre 2015 n. 208 articolo 1, comma 392

SOMMARIO

SEZIONE 1. CARATTERISTICHE GENERALI DEL BANDO	4
1.1 Contesto	4
1.2 Obiettivi	5
1.3 Ambiti di intervento	5
1.4 La valutazione di impatto	6
1.5 Tempistiche e modalità di svolgimento del bando	7
1.6 Risorse	7
SEZIONE 2. CRITERI PER LA PARTECIPAZIONE AL BANDO	8
2.1 Caratteristiche del soggetto responsabile	8
2.2 Altri soggetti della partnership	8
2.3 Criteri di ammissibilità delle proposte	9
2.4 Valutazione qualitativa	11
SEZIONE 3. NORME GENERALI E CONTATTI	12
3.1 Modalità di finanziamento e rendicontazione	12
3.2 Modalità di presentazione delle proposte	13
3.3 Esito della selezione e norme generali	13
3.4 Raccolta dei dati sui beneficiari e adempimenti per la <i>privacy</i>	14
3.5 Contatti	15

Con i Bambini impresa sociale (da ora in avanti "Con i Bambini"), costituita il 20 giugno 2016 e interamente partecipata da Fondazione CON IL SUD, è stata individuata da Acri (Associazione di Fondazioni e di Casse di Risparmio Spa), in base al Protocollo di intesa sottoscritto tra Acri e Governo, come Soggetto attuatore del "Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile" ("Fondo")¹ di durata triennale (L. 208/2015, art. 1, comma 392²). Lo stesso Protocollo di intesa prevede che le linee di indirizzo e gli orientamenti relativi all'utilizzo del Fondo siano affidate a un "Comitato di indirizzo strategico".

L'istituzione del Fondo costituisce un'importante sperimentazione per rendere operante una strategia complessiva nazionale, alimentata e ispirata dalle migliori esperienze territoriali, di lotta alla povertà educativa dei minori, con effetti di lungo periodo.

Con il presente bando per le "**Comunità educanti**" ("bando"), Con i Bambini invita tutti gli enti di terzo settore³ a presentare proposte "esemplari" per sostenere le "comunità educanti" intese come comunità locali di attori (famiglie, scuola, singoli individui, reti sociali, soggetti pubblici e privati) che hanno, a diverso titolo, ruoli e responsabilità nell'educazione e nella cura dei minori che vivono nel proprio territorio.

In funzione della qualità delle proposte presentate, è messo a disposizione di quelle selezionate un ammontare complessivo di **20 milioni di euro**.

Al fine di garantire la massima partecipazione, ogni soggetto potrà presentare una sola proposta, in qualità di soggetto responsabile, o prendere parte a una sola proposta, in qualità di partner. Fanno eccezione unicamente le amministrazioni locali e territoriali (comuni, regioni, ASL, ...), le università e i centri di ricerca che possono partecipare, in qualità di partner, a più proposte⁴.

¹ Le proposte relative al bando saranno presentati a Con i Bambini, incaricata della loro valutazione e del monitoraggio. La liquidazione dei contributi del Fondo sarà curata da Acri (Associazione di Fondazioni e di Casse di Risparmio Spa).

² I commi da 478 a 480 dell'articolo 1 della legge n. 145 del 2018 (legge di bilancio 2019) hanno disposto il rifinanziamento del Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile per il 2019, 2021 e 2021.

³ Gli enti di terzo settore cui si applicano le disposizioni del D.lgs. 117/2017, cosiddetto "Codice del terzo settore".

⁴ Per le altre condizioni di ammissibilità si veda la sezione 2 del bando.

SEZIONE 1. CARATTERISTICHE GENERALI DEL BANDO

1.1 Contesto

La responsabilità di «crescere» le nuove generazioni non può essere caricata esclusivamente sulle spalle della scuola, ma deve essere un impegno di tutta la comunità. Ne è convinto il 67% degli italiani, secondo l'indagine di Demopolis realizzata per 'Con i Bambini'. La povertà educativa deve interessare tutti, non solo la scuola e non solo la famiglia, ma l'intera comunità educante. Un lavoro tanto più importante in presenza di un'emergenza sanitaria che, per due italiani su tre, avrà gli effetti più pesanti proprio sui più piccoli, che ne pagheranno il prezzo più alto, soprattutto nel lungo periodo.

Proprio l'emergenza sanitaria e la "clausura" obbligata, così come l'emersione di diffuse condizioni individuali e familiari di disagio, hanno consentito a tante esperienze di protagonismo civico, non necessariamente già inquadrati in associazioni o reti formali, di venire alla luce e porsi come possibile innesco di processi più duraturi e più fruttuosi. La fattiva collaborazione tra gli attori della comunità è infatti la 'naturale' risposta attesa, certamente più efficace e virtuosa di quella che può venire dall'esterno, all'esigenza di dare continuità all'educazione dei minori nella crisi pandemica in corso. Non a caso, nella citata indagine di Demopolis, in relazione alla chiusura prolungata delle scuole per il contenimento dei contagi da Covid-19, il 39% degli intervistati ritiene oggi ancora più importanti, rispetto a un anno fa, gli stimoli extra-scolastici per la crescita di bambini e adolescenti.

Attorno e insieme alla scuola, da tempo riconosciuta come "comunità in miniatura, una comunità che ha un'interazione continua con altre occasioni di esperienza associata al di fuori delle mura"⁵, è fondamentale che si costruisca una strategia educativa efficace e condivisa, che coinvolga genitori, istituzioni pubbliche e private, terzo settore e sistema economico-produttivo, arrivando a "rompere le paratie dentro i sistemi educativi e tra i sistemi educativi e la società", per avvicinare la scuola alla vita⁶.

L'allargamento dei confini educativi e il radicamento della scuola nella comunità non va inteso solo nel senso di un arricchimento delle opportunità formative, ma anche di una chiamata alla partecipazione attiva, perché è nella comunità che i cittadini di domani troveranno la propria realizzazione di sé⁷. Nelle trame delle relazioni e nei processi comunitari, l'individuo riconosce alla propria azione quell'orizzonte più ampio in grado di dotarla di senso e di offrirle la necessaria dimensione progettuale.

È prioritario dunque che la 'comunità educante' prenda consapevolezza delle proprie risorse e della propria responsabilità educativa, identifichi i saperi, le relazioni e gli strumenti che le sono propri e congeniali e costruisca delle alleanze per rispondere in modo integrato alla pluralità e alla complessità dei bisogni dei suoi componenti più giovani, in particolar modo di quelli più fragili. Bisogni che avranno natura formativa ed educativa, ma anche relazionale, psicologica, ludica, materiale.

⁵ Dewey J., *Democracy and education*, Macmillan, New York 1916 (tr. it. *Democrazia ed educazione*, La nuova Italia, 1949, p. 394).

⁶ Con questa forza dirompente si poneva già il c.d. "Rapporto Faure", dedicato alle strategie dell'educazione ed elaborato dalla Commissione internazionale per lo sviluppo dell'educazione dell'UNESCO, presieduta da Edgar Faure nel 1972 (*Apprendre à être*, UNESCO-Fayard, Paris 1972, tr. it. *Rapporto sulle strategie dell'educazione*, Armando, Roma 1975). Cfr. A. V. Zani, *Formare l'uomo europeo*, Città Nuova, Roma 2005, p. 131.

⁷ F. Ravaglioli, prefazione a G. Dalle Fratte, *Studio per una teoria pedagogica della comunità*, Armando, Roma 1991, p. 21.

‘Con i Bambini’ intende incoraggiare e sostenere queste alleanze o queste reti di collaborazione, convinta che rappresentino una delle più virtuose ed efficaci strategie per produrre sviluppo educativo a livello locale e per rimuovere gli ostacoli di natura economica, sociale e culturale che impediscono la piena fruizione dei processi educativi da parte dei minori.

1.2 Obiettivi

Con il presente bando ‘Con i Bambini’ si propone, quindi, di identificare, riconoscere e valorizzare le comunità educanti che, in modo accessibile e aperto, prevedano l’attivazione e la partecipazione di tutti gli attori territoriali nei processi educativi e, in particolare, il pieno coinvolgimento dei bambini e delle bambine, delle ragazze e dei ragazzi, delle famiglie, pensando a ognuno di loro non più solo come destinatario dei servizi, ma anche come protagonista e attore delle iniziative programmate e attivate.

Il bando ha l’obiettivo di favorire la costruzione e il potenziamento di “comunità educanti” efficaci e sostenibili nel tempo, che siano in grado di costituire l’infrastrutturazione educativa del territorio di riferimento e di offrire risposte organiche, integrate e multidimensionali ai bisogni educativi dei minori.

1.3 Ambiti di intervento

La presente iniziativa concentra l’attenzione non sui progetti, ma sui processi di creazione e potenziamento di presidi di comunità educante, sostenendo il sistema di relazioni e di collaborazioni tra le diverse componenti e gli attori della comunità, includendovi le esperienze avviate o sviluppate grazie anche a precedenti contributi approvati da Con i Bambini (in questo caso sarà importante dimostrare il valore aggiunto della nuova proposta progettuale che verrà presentata, sia in termini di ampliamento della comunità educante, sia in termini di rafforzamento e consolidamento degli strumenti messi in campo dalla rete, sia in termini di diffusione di strumenti e pratiche già sperimentate).

Sarà possibile, pertanto, richiedere contributi per la “costruzione” o il rafforzamento di una comunità educante in un contesto territoriale definito, che riesca a individuare e valorizzare processi virtuosi già in atto nel territorio di riferimento, per quanto ancora non pienamente strutturati. L’iniziativa sosterrà partnership ampie e competenti tra i soggetti attivi sul territorio che presentino programmi di creazione e mantenimento nel tempo di una comunità educante in grado di presidiare in maniera stabile i processi educativi del contesto in cui esse intendono operare. Si sottolinea l’opportunità che venga definito chiaramente il territorio di riferimento della comunità educante, tenendo conto dell’esigenza di un pieno e non generico coinvolgimento degli attori locali. Il ruolo degli attori locali presuppone infatti la diretta conoscenza delle problematiche e dei bisogni della comunità, con particolare riferimento alla situazione dei giovani.

Sarà inoltre possibile prevedere, a titolo esemplificativo, non esaustivo e non in ordine di importanza, ma in coerenza con gli obiettivi sopra definiti:

- i. momenti di formazione che aiutino gli operatori formali, ma anche quelli informali⁸, a sviluppare consapevolezza e conoscenza sulla potenzialità educativa della propria professionalità e forniscano strumenti di gestione di relazioni conflittuali e di mediazione sociale;

⁸ L’attivazione educativa degli operatori informali potrebbe, ad esempio, essere funzionale a diffondere sul territorio le “sentinelle” o le figure di riferimento capaci di individuare e segnalare situazioni di disagio vissute dai ragazzi/e.

- ii. campagne di informazione e sensibilizzazione, eventi/dibattito sui territori e gruppi di valutazione territoriale per far sì che la Comunità educante diventi un presidio di sensibilizzazione e animazione sociale, e, a sua volta, riesca a coinvolgere attivamente minori e famiglie;
- iii. attività di co-progettazione e/o co-progettate con minori e famiglie, che li coinvolgano non solo come destinatari dei servizi, ma come protagonisti e attori attivi delle iniziative programmate e attivate;
- iv. protocolli e tavoli di lavoro per coordinare e programmare il lavoro comune con le istituzioni pubbliche (enti di rappresentanza, comuni, servizi socio-sanitari, ecc.);
- v. la realizzazione dei patti educativi di comunità, ovvero di alleanze formalizzate tra istituzioni scolastiche e istituzioni del territorio per favorire la presa in carico di minori che versano in condizioni di fragilità, accentuata in questa fase anche dall'emergenza sanitaria in corso;
- vi. collegamenti (trasversali) con 'altre' comunità educanti⁹ (di altri territori), per sviluppare attività di scambio e confronto, gemellaggio, federazione (alleanza diffusa su temi o obiettivi specifici), tutoraggio, ecc.

1.4 La valutazione di impatto

Il termine "impatto" fa riferimento all'anello conclusivo del processo di progettazione che collega risorse, azioni, prodotti, risultati ed effetti. Tale processo, in considerazione della natura specifica delle diverse progettualità, può interessare vari livelli, da quelli micro, collegati ai cambiamenti generati sui destinatari diretti, a quelli macro, che interessano i sistemi e le comunità di riferimento. In considerazione dei contesti diversificati e multiformi del territorio nazionale in cui il presente bando si propone di operare, sarà fondamentale valutare l'appropriatezza e l'efficacia delle azioni rispetto alle specificità delle singole realtà coinvolte.

In tale ottica, con l'obiettivo di ottenere una valutazione complessiva dei miglioramenti e dei cambiamenti, attesi o inattesi, prodotti dalle azioni realizzate, di analizzarne le differenze e promuovere l'individuazione di buone pratiche, si procederà, durante la seconda fase del bando, a individuare gli enti incaricati della valutazione di impatto dei progetti finanziati. A ogni ente potrà essere affidata la valutazione di più interventi finanziati, raggruppati per area geografica o ambito tematico.

Con la finalità di accompagnare e facilitare l'inserimento delle valutazioni nei progetti finanziati, Con i Bambini attiverà una procedura ad evidenza pubblica per la presentazione, da parte di enti di valutazione, di proposte di 'disegno di valutazione'. Con i Bambini procederà, poi, in collaborazione con i partenariati impegnati nella seconda fase di progettazione (cfr. il successivo par. 1.5), alla selezione delle proposte di 'disegno di valutazione' più in linea con la loro proposta. Durante questa seconda fase del bando (cfr. il successivo par. 1.5), i partenariati saranno pertanto chiamati a integrare l'ente di valutazione nel proprio partenariato e il 'disegno di valutazione' nel proprio progetto (con l'eventuale necessità di integrare e/o modificare alcuni elementi progettuali, quali strumenti di monitoraggio, indicatori di risultato, modalità di rilevazione, voci di spesa, ecc.). Sarà, inoltre, necessario prevedere, già in fase di presentazione della proposta, un'azione specifica nel piano dei costi, riservando delle risorse *ad hoc*¹⁰ per la sua realizzazione.

⁹ Anche se partecipanti al bando stesso.

¹⁰ Cfr. punto 2.3.1 h) e i).

1.5 Tempistiche e modalità di svolgimento del bando

Le proposte devono essere presentate esclusivamente *on line*, tramite la piattaforma Chàiros raggiungibile tramite il sito internet www.conibambini.org, **entro, e non oltre, le ore 13:00 del 30 aprile 2021.**

Le proposte valutate positivamente al termine della prima fase di valutazione accederanno alla seconda fase di progettazione. Durante questa seconda fase di lavoro, i progetti ammessi saranno chiamati a definire la proposta progettuale, in collaborazione con gli uffici di Con i Bambini e ad inserire nel progetto un 'disegno di valutazione'.

Solo al termine della seconda fase, in caso di positivo esito delle attività di progettazione, si procederà all'eventuale assegnazione del contributo.

1.6 Risorse

Il bando mette a disposizione un ammontare complessivo di **20 milioni di euro**, in funzione della qualità delle proposte ricevute, così ripartiti:

<i>Regione</i>	<i>Plafond</i>
Abruzzo e Molise	201.425
Basilicata	211.767
Calabria	764.645
Campania	2.694.426
Emilia-Romagna	1.225.427
Friuli-Venezia Giulia	255.051
Lazio	1.576.111
Liguria	542.609
Lombardia	2.735.637
Marche	734.434
Piemonte e Valle d'Aosta	1.739.135
Puglia	1.763.584
Sardegna	345.122
Sicilia	2.784.228
Toscana	779.423
Trentino-Alto Adige	313.022
Umbria	228.224
Veneto	1.105.730

SEZIONE 2. CRITERI PER LA PARTECIPAZIONE AL BANDO

Le proposte devono essere presentate da partnership costituite da almeno tre soggetti ("soggetti della partnership"¹¹), che assumeranno un ruolo attivo nella co-progettazione e nella realizzazione della proposta. Ogni partnership individua un soggetto ("soggetto responsabile"), che coordinerà i rapporti della partnership con l'impresa sociale Con i Bambini, anche in termini di rendicontazione.

Saranno valutate positivamente le proposte che prevedano partnership eterogenee e complementari, formate da una pluralità di soggetti pubblici e privati del territorio e da partner istituzionali funzionali alla realizzazione dell'intervento.

2.1 Caratteristiche del soggetto responsabile

Il soggetto responsabile, alla data di pubblicazione del bando, deve possedere i seguenti requisiti:

- a) essere un ente cui si applicano le disposizioni contenute nel Codice del terzo settore (D.lgs. 117/2017)¹²;
- b) essere stato costituito da almeno due anni in forma di atto pubblico o di scrittura privata autenticata o registrata;
- c) non avere mai svolto attività in contrasto con le finalità del Fondo;
- d) aver presentato una sola proposta in risposta al presente bando. Nel caso di presentazione di più proposte da parte di uno stesso soggetto responsabile, queste verranno tutte considerate inammissibili;
- e) non essere presente in altre proposte in qualità di partner nel presente bando;
- f) avere la sede legale e/o operativa¹³ nella regione di intervento.

2.2 Altri soggetti della partnership

La *partnership* deve possedere i seguenti requisiti:

- a) deve essere presente almeno un altro ente di terzo settore (cui si applicano le disposizioni contenute nel Codice del terzo settore D.lgs. 117/2017);
- b) gli altri soggetti della partnership (ulteriori rispetto al soggetto responsabile e a quello di cui al punto a del presente elenco) possono appartenere, oltre che al mondo del terzo settore e della scuola, anche a quello delle istituzioni, dei sistemi regionali di istruzione e formazione professionale, dell'università, della ricerca e al mondo delle imprese;

¹¹ Ciascun soggetto dovrà essere identificato da un proprio Codice Fiscale e/o Partita IVA. Si ricorda che tutti i soggetti devono iscriversi sulla piattaforma di Chàiros e agganciarsi alla proposta.

¹² Art.4: «Sono enti del Terzo settore le organizzazioni di volontariato, le associazioni di promozione sociale, gli enti filantropici, le imprese sociali, incluse le cooperative sociali [ai sensi del D.lgs. 112/2017], le reti associative, le società di mutuo soccorso, le associazioni, riconosciute o non riconosciute, le fondazioni e gli altri enti di carattere privato diversi dalle società costituiti per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale mediante lo svolgimento di una o più attività di interesse generale in forma di azione volontaria o di erogazione gratuita di denaro, beni o servizi, o di mutualità o di produzione o scambio di beni o servizi».

¹³ In caso di sede operativa, questa dovrà essere opportunamente attestata attraverso apposita documentazione ufficiale (es. Visura Camerale da parte della CCIAA, Interrogazione Dati Anagrafici o Cassetto fiscale dell'Agenzia delle Entrate). Per le organizzazioni nazionali, la presenza sul territorio potrà essere comprovata attraverso documentazione da cui si evinca chiaramente la presenza e operatività del presidio territoriale da almeno due anni dalla data di pubblicazione del presente bando (es. verbale di costituzione, utenze, contratti, ...).

- c) la partecipazione di enti *for profit* in qualità di soggetti della *partnership* non dovrà essere finalizzata alla ricerca del profitto, ma all'apporto di competenze e risorse per la crescita e lo sviluppo del territorio e della comunità locale;
- d) nessun partner, con la sola eccezione delle università, dei centri di ricerca e delle amministrazioni locali, potrà partecipare a più di una proposta, pena l'esclusione di tutte le proposte in cui esso è presente.

2.3 Criteri di ammissibilità delle proposte

2.3.1 Sono considerate ammissibili solo le proposte che rispettino tutte le seguenti condizioni:

- a) siano state inviate a Con i Bambini, esclusivamente *on line* entro e non oltre la data e l'ora di scadenza prevista, debitamente compilate in tutte le loro parti e comprensive di tutti i documenti previsti alla lettera k) (punti i.-vi.);
- b) siano presentate da *partnership* costituite da un minimo di tre soggetti, così come previsto ai punti 2.1, e 2.2, e siano complete delle relative schede di partenariato debitamente compilate *on line*;
- c) prevedano che nessun soggetto della *partnership*¹⁴ gestisca una quota superiore al 50% del contributo richiesto e che almeno il 65% delle risorse sia gestito da enti del terzo settore;
- d) prevedano che l'intervento si realizzi in una sola regione;
- e) prevedano la realizzazione di interventi coerenti con gli obiettivi e gli ambiti di intervento indicati nei paragrafi 1.2 e 1.3;
- f) richiedano un contributo¹⁵ compreso tra un minimo di 40 mila¹⁶ e un massimo di 100 mila euro;
- g) garantiscano una quota di cofinanziamento monetario¹⁷ pari ad almeno il 5% del costo totale;
- h) prevedano il rispetto delle seguenti quote (rispetto al contributo richiesto) nella determinazione del budget¹⁸:
 - i. attività di coordinamento, rendicontazione e monitoraggio del progetto (c.d. "trasversali") fino a un massimo del 10%;
 - ii. attività da elaborare in corso d'opera per sviluppare la comunità educante tramite attività co-progettate dal territorio (e soggette, successivamente, ad approvazione da parte di Con i Bambini) fino a un massimo del 20%;
 - iii. valutazione di impatto fino a un massimo del 4%;
 - iv. rimborsi di spese per viaggi e trasferte fino a un massimo del 10%;
 - v. interventi di riqualificazione di immobili (comprensivi di tutte le spese per l'allestimento) funzionali allo svolgimento delle attività di progetto fino a un massimo del 30%;

¹⁴ Ai fini del computo del limite di concentrazione verranno considerati come un unico soggetto i casi di enti collegati, aventi ad esempio lo stesso legale rappresentante.

¹⁵ Comprensivo della quota del 4% di costi indiretti prevista dal bando.

¹⁶ Il contributo effettivo assegnato da Con i bambini potrà eventualmente essere inferiore al contributo richiesto e alla soglia minima prevista dal Bando.

¹⁷ Non contribuiscono alla quota parte del cofinanziamento le valorizzazioni di beni mobili o immobili o dell'agire volontario, mentre le risorse umane retribuite e impiegate nella proposta possono rientrare fra i costi complessivi della proposta e contribuire, in quota parte, al cofinanziamento.

¹⁸ Non tutte le attività elencate devono obbligatoriamente essere presenti nella proposta. Sarà pertanto possibile prevedere ulteriori voci di costo, differenti rispetto a quelle indicate.

- vi. attività di messa in rete con altre realtà/comunità fino a un massimo del 5%.
- i) prevedano, nel piano delle azioni, un'azione e risorse specifiche per la valutazione di impatto;
- j) prevedano una durata complessiva della proposta non inferiore ai 24 e non superiore ai 30 mesi;
- k) siano inviate entro, e non oltre, le ore 13:00 del **30 aprile 2021**, complete di tutti i seguenti documenti:
 - i. atto costitutivo (nella forma di atto pubblico o scrittura privata autenticata o registrata) e statuto autenticato del soggetto responsabile;
 - ii. copia dei bilanci d'esercizio (o rendiconti finanziari¹⁹) approvati del soggetto responsabile relativi agli esercizi 2018 e 2019;
 - iii. in caso di sola sede operativa nel territorio di intervento della proposta, documentazione ufficiale che dimostri l'operatività precedente alla pubblicazione del presente bando (es. Visura Camerale da parte della CCIAA, Interrogazione Dati Anagrafici o Cassetto fiscale dell'Agenzia delle Entrate, ovvero dichiarazioni unità produttive dell'INAIL);
 - iv. fino ad un massimo di 4 *curriculum vitae* (massimo 3 pagine ciascuno, pena la loro esclusione dalla valutazione) delle figure chiave coinvolte nella gestione e nello svolgimento della proposta: il responsabile della proposta, del monitoraggio tecnico, della rendicontazione finanziaria e della comunicazione. Una stessa risorsa potrà svolgere al massimo due delle funzioni previste.

Costituisce condizione di ammissibilità la presentazione di tutti i summenzionati documenti entro, e non oltre, la scadenza del bando.

2.3.2 Saranno invece considerati non ammissibili tutte le proposte che:

- a) non rispettino le condizioni di partecipazione previste sia per il soggetto responsabile che per i partner;
- b) siano presentate da: persone fisiche, enti pubblici, partiti o movimenti politici, organizzazioni sindacali o associazioni di categoria; soggetti che svolgono attività in contrasto con la libertà e la dignità della persona;
- c) richiedano contributi finalizzati all'acquisto o alla costruzione di infrastrutture immobiliari;
- d) prevedano interventi di riqualificazione/ristrutturazione²⁰, necessari alla realizzazione della proposta, in una percentuale superiore al 30% del contributo richiesto;
- e) siano diretti prevalentemente ad attività di studio e ricerca;
- f) possano generare un impatto ambientale negativo, ovvero non garantiscano il rispetto del patrimonio naturale, ambientale e culturale.

¹⁹ Nelle forme previste dal Codice del terzo settore (d.lgs. 117/17).

²⁰ Rientrano nella macrovoce "Spese di ristrutturazione" tutti i costi necessari per la messa a norma, la realizzazione di impianti (elettrici, idraulici, di condizionamento, ecc.), la manutenzione ordinaria e straordinaria, il restauro/risanamento conservativo e la ristrutturazione edilizia, nonché i costi di manodopera necessari per la realizzazione e/o il completamento di tali interventi. Considerate le limitate risorse dedicate alla voce di spesa, saranno considerati ammissibili unicamente gli immobili in buono stato di conservazione, che necessitino di interventi non invasivi di rimessa a nuovo e di interventi di allestimento.

Le decisioni in ordine alla sussistenza e/o rilevanza dei requisiti di ammissibilità e non ammissibilità previsti nel presente bando sono insindacabili.

Eventuali ulteriori comunicazioni, relativamente alle modalità di presentazione delle proposte o chiarimenti in merito a questioni di interesse generale, potranno essere specificati nella sezione FAQ o pubblicate sui canali informativi di Con i Bambini (www.conibambini.org), per darne la massima diffusione, integrando quanto già previsto nel testo del presente bando. Si raccomanda, pertanto, di visionare periodicamente questi canali per essere prontamente informati delle eventuali novità.

2.4 Valutazione qualitativa

- 2.4.1 Ai fini dell'assegnazione del contributo, Con i Bambini privilegerà nella valutazione le proposte che:
- a) siano localizzate in aree e territori ben definiti e particolarmente svantaggiati²¹, soprattutto in termini di povertà educativa;
 - b) definiscano chiaramente i processi da attivare per la strutturazione dei legami con il territorio di riferimento e i soggetti che compongono la comunità educante (nascente o già presente) ;
 - c) siano in grado di valorizzare e portare in superficie processi virtuosi già in atto nel territorio di riferimento, per quanto ancora non pienamente strutturati o consolidati;
 - d) propongano modalità di intervento efficaci e innovative²² al fine di sperimentare soluzioni in grado di sviluppare e/o rafforzare l'alleanza, le competenze, il lavoro e la capacità di innovazione degli attori che hanno la responsabilità educativa dei minori e, in quanto tali, rappresentano la "comunità educante";
 - e) siano supportate da una strategia chiara e pertinente rispetto ai bisogni individuati e dimostrino coerenza complessiva tra obiettivi, risultati, risorse e tempi;
 - f) siano presentate da un soggetto responsabile con esperienza nella gestione di progetti complessi e, soprattutto, radicato nel territorio di intervento;
 - g) prevedano una partnership rappresentativa del territorio di riferimento, eterogenea, integrata e competente, che coinvolga in maniera attiva gli enti pubblici e privati presenti sui territori di intervento e direttamente interessati dalla proposta;
 - h) assicurino un efficiente utilizzo delle risorse nel raggiungimento dei risultati;
 - i) dimostrino la sostenibilità e la continuità nel tempo dell'intervento proposto, prevedendo eventualmente l'apporto di risorse, ulteriori rispetto al contributo richiesto, e l'integrazione con le politiche sociali territoriali;
 - j) identifichino idonei strumenti e modalità per il monitoraggio della proposta e per la comunicazione e la divulgazione delle iniziative proposte.

²¹ Sarà, ad esempio, particolarmente premiata l'attività rivolta ai quartieri periferici metropolitani o urbani con conclamate situazioni di disagio (da documentare nella proposta) o alle aree interne con evidenti criticità nei principali indici riferibili alla povertà educativa.

²² In fase di valutazione delle proposte saranno fortemente penalizzati interventi coincidenti con la gestione ordinaria dei soggetti della partnership.

2.4.2 Nel limite delle risorse disponibili, saranno sostenuti unicamente proposte che raggiungano il punteggio minimo di 60/100.

2.4.3 Le proposte valutate positivamente saranno sottoposte ad una ulteriore fase di progettazione esecutiva in collaborazione con gli uffici di Con i Bambini, al termine della quale si procederà all'eventuale assegnazione del contributo.

2.4.4 La partecipazione al bando implica l'accettazione dell'insindacabilità delle decisioni relative alla selezione delle proposte finanziati.

SEZIONE 3. NORME GENERALI E CONTATTI

3.1 Modalità di finanziamento e rendicontazione²³

3.1.1 Nel caso in cui nella proposta siano inserite spese per interventi di riqualificazione/ristrutturazione di beni immobili, il soggetto responsabile dovrà entrare in possesso delle necessarie autorizzazioni rilasciate dagli enti pubblici preposti (Soprintendenza dei Beni Culturali, Comuni, ecc.) entro, e non oltre, 6 mesi dalla data di comunicazione dell'approvazione della proposta, al termine dei quali il contributo sarà da considerarsi revocato.

3.1.2 La liquidazione del contributo al soggetto responsabile avviene, di norma, in tre diverse fasi:

- a) anticipo (pari al 50% del contributo assegnato);
- b) acconto fino al 40% del contributo assegnato, previa presentazione di idonea rendicontazione relativa ad almeno il 40% delle spese previste a *budget*;
- c) saldo finale, sulla base delle spese effettivamente sostenute e quietanzate.

3.1.3 Il soggetto responsabile si farà carico della rendicontazione dell'intera proposta.

3.1.4 I contributi assegnati a cooperative o consorzi sociali, o anche a enti i cui redditi siano determinati sulla base delle disposizioni disciplinanti il reddito d'impresa, saranno sempre assoggettati alla ritenuta del 4% ex art. 28 D.P.R. n. 600/1973.

3.1.5 L'erogazione degli acconti e del saldo finale del contributo assegnato alla proposta, avverrà direttamente al soggetto responsabile, previa presentazione di tutta la documentazione giustificativa che dimostri le spese effettivamente sostenute e quietanzate.

3.1.6 In fase di rendicontazione, saranno considerate non ammissibili voci di spesa quali:

- a) erogazioni di contributi finanziari destinati, ad esempio, al finanziamento di altre proposte;
- b) fatture emesse fra i soggetti della partnership (ad esempio: fatture o ricevute emesse da un soggetto della partnership nei confronti del soggetto responsabile o di altri partner e viceversa). Le spese eventualmente sostenute dai partner della proposta andranno documentate con le stesse modalità previste per il soggetto responsabile;
- c) spese sostenute da enti (anche se consorziati o associati ai partner della proposta) non presenti tra i soggetti della partnership;

²³ Sul sito di Con i Bambini è a disposizione un apposito manuale contenente le linee guida per la gestione e rendicontazione delle proposte finanziati.

- d) contributi richiesti per il finanziamento di attività di uno qualsiasi dei soggetti della partnership (ivi incluso il soggetto responsabile) non strettamente connesse alla realizzazione della proposta, quali ad esempio contributi per la gestione ordinaria delle attività usualmente svolte da uno qualsiasi dei soggetti della partnership;
- e) spese di progettazione;
- f) spese per la creazione di nuovi siti internet²⁴;
- g) oneri finanziari, commissioni bancarie e ammortamenti;
- h) spese di struttura (es. utenze, cancelleria, ufficio, ecc.);
- i) qualsiasi costo che non dia luogo a un esborso monetario (quali, ad esempio, valorizzazione del lavoro volontario, immobili messi a disposizione delle attività progettuali);
- j) spese forfettarie o autocertificate (tutte le spese sostenute devono essere dimostrate da appositi giustificativi di spesa quietanzati: buste paga, fatture, ricevute, ecc.);
- k) spese finalizzate all'acquisto e/o alla costruzione di infrastrutture fisiche immobiliari;
- l) spese per la ristrutturazione di infrastrutture fisiche immobiliari che eccedano la percentuale massima prevista dal bando.

Eventuali ulteriori tipologie di spese non ammissibili al finanziamento saranno tempestivamente comunicate ai soggetti ammessi al contributo²⁵.

Il soggetto responsabile prende atto, mediante l'invio *on line* della proposta, del fatto che le verifiche che Con i Bambini effettuerà, rispetto alla documentazione di rendicontazione, potranno comportare una riduzione dell'importo originariamente accordato.

3.2 Modalità di presentazione delle proposte

Le proposte, corredate di tutta la documentazione richiesta, devono essere compilate e inviate esclusivamente *on line* attraverso la piattaforma Chàiros, raggiungibile tramite il sito internet www.conibambini.org, **entro, e non oltre, le ore 13:00 del 30 aprile 2021**²⁶.

3.3 Esito della selezione e norme generali

I proponenti dichiarano di accettare, mediante l'invio *on line* della proposta, tutte le condizioni previste dal presente bando e dai suoi allegati. Inoltre, alcune informazioni (ragione sociale, informazioni sulla proposta) potranno essere altresì diffuse a mezzo stampa, sul sito, sul bilancio o sul materiale promozionale di Con i Bambini. In fase di valutazione, Con i Bambini si riserva la possibilità di richiedere eventuale ulteriore documentazione rispetto alle informazioni fornite e di effettuare verifiche e incontri di approfondimento con il proponente al fine di ricevere i chiarimenti che si rendessero necessari.

Nel caso in cui una proposta venga selezionata, Con i Bambini ne darà comunicazione esclusivamente al soggetto responsabile mediante invio di apposita comunicazione riportante, fra l'altro, le condizioni

²⁴ Sarà messa a disposizione delle proposte finanziate un'apposita piattaforma multimediale per la diffusione dei contenuti, predisposta da Con i Bambini Impresa Sociale.

²⁵ È consultabile sul sito di Con i Bambini un documento dettagliato sulle disposizioni di rendicontazione delle spese.

²⁶ Si consiglia di non registrarsi e di non presentare le proposte a ridosso della scadenza, in quanto potrebbero verificarsi rallentamenti del sistema dovuti all'elevato numero di utenti contemporaneamente *on line*.

sottostanti l'erogazione del contributo. La lista delle proposte selezionate sarà pubblicata sul sito di Con i Bambini.

Con i Bambini potrà procedere, dopo l'approvazione del contributo, alla rimodulazione del piano dei costi e delle attività della proposta e potrà, in qualsiasi momento, richiedere al soggetto responsabile (e/o ai soggetti della partnership) un confronto sullo stesso e sugli indicatori utilizzati.

L'esecuzione della proposta dovrà avere inizio entro 180 giorni dall'assegnazione del contributo. Con i Bambini revocherà l'assegnazione del contributo qualora si verificano inadempienze gravi da parte dei soggetti della partnership (ivi incluso il soggetto responsabile) e, se del caso, potrà richiedere la restituzione delle somme precedentemente erogate. Saranno, ad esempio, considerate inadempienze gravi, tali da causare la revoca del contributo: la mancanza delle autorizzazioni necessarie ai lavori di ristrutturazione da parte dei soggetti preposti nei tempi previsti, la non veridicità delle informazioni fornite, ecc., in qualsiasi momento esse si verificano.

Il soggetto responsabile sarà in tal caso tenuto all'immediata restituzione di quanto eventualmente già erogato. La comunicazione con cui si assegna il contributo potrà, inoltre, individuare ulteriori casi di inadempienze considerate gravi.

3.4 Raccolta dei dati sui beneficiari e adempimenti per la *privacy*

Nell'ambito della propria attività istituzionale di erogazione dei contributi, Con i Bambini si avvale, in comproprietà con la Fondazione CON IL SUD, della piattaforma informatica denominata "Chàiros" che consente, oltre alla raccolta delle richieste di contributi, la gestione delle proposte finanziati, la raccolta dei dati delle persone fisiche (beneficiari) che partecipano alle attività e la raccolta e la catalogazione della documentazione delle spese sostenute (il pagamento delle risorse umane, l'acquisto di beni e/o servizi, i rimborsi per le trasferte, il vitto e/o l'alloggio, ecc.).

Ai fini degli adempimenti privacy, i soggetti responsabili rivestiranno il ruolo di autonomi Titolari del trattamento per quanto riguarda l'acquisizione dei dati indicati e il ruolo di Responsabili del trattamento esclusivamente per quanto riguarda le attività di caricamento/modifica dei dati in Piattaforma.

In caso di finanziamento sarà cura di Con i Bambini fornire tutte le informazioni di supporto a una corretta gestione dei dati richiesti.

I soggetti responsabili che risulteranno destinatari dei contributi sulla base del presente bando dovranno preliminarmente assumere l'impegno alla raccolta dei dati sui beneficiari diretti delle proposte, secondo le modalità che saranno comunicate da Con i Bambini.

3.5 Contatti

Per ulteriori chiarimenti, si prega di scrivere al seguente indirizzo *e-mail*:

iniziative@conibambini.org

o di contattare telefonicamente gli uffici Attività istituzionali di Con i Bambini al numero 06/40410100 (interno 1), negli orari di assistenza previsti:

- lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 09:00 alle ore 13:00;
- martedì e giovedì dalle ore 14:30 alle ore 17:30.

Laddove le risposte fornite siano di interesse generale potranno essere pubblicate nell'area FAQ (Domande Frequenti) sul sito di Con i Bambini (www.conibambini.org), a integrazione di quanto già previsto dal presente bando.